

Modelli di organizzazione del lavoro del giudice: gestione delle cause e pesatura dei fascicoli

Dott.ssa Dalila Federici – *Sapienza Università di Roma*

Dott. Emanuele Toma – *Sapienza Università di Roma*



Metodo utilizzato

Premesso che lo scopo della pesatura è l'**equa distribuzione dei carichi di lavoro** tra i giudici e/o i collegi giudicanti, possono essere usati diversi metodi per calcolare il peso del fascicolo:

- metodi che si basano unicamente sui tempi del procedimento;
- metodi che si basano unicamente sulla complessità;
- metodi che compongono i due valori (tempo del procedimento e complessità).

Tra questi si è deciso di adottare un sistema fondato sui **solli punteggi di complessità** utilizzando parametri prevalentemente oggettivi (es. numero imputati, numero persone offese, ecc.) e un unico parametro qualitativo (la complessità generale del fascicolo)

La pesatura dei fascicoli per il dibattito

A cura della Dott.ssa Dalila Federici – *Sapienza Università di Roma*



Premesse

METODO ATTUALMENTE UTILIZZATO

Alcuni tribunali, tra cui quello Roma, attualmente utilizzano un metodo di pesatura dei fascicoli automatizzato (G.I.A.D.A. 2) con punteggi assegnati secondo quanto stabilito dalle tabelle del tribunale approvate dagli organi competenti, sia per le udienze di competenza monocratica che collegiale.

Il sistema dialoga direttamente con il SICP (sistema informativo della cognizione penale) composto dai sistemi Re.Ge. Web e BDMC.

CHI EFFETTUA LA PESATURA

La pesatura è effettuata:

- dal GUP per reati che prevedono l'udienza preliminare;
- dal P.M. per reati che prevedono la citazione diretta a giudizio.

Come è strutturato un grande tribunale: un esempio

- DIVISIONE PER MACRO-AREE DI SPECIALIZZAZIONE:
 - soggetti deboli
 - pubblica amministrazione
 - patrimonio
 - criminalità economica

- A queste si aggiungo altre due MACRO-AREE NON SPECIALIZZATE:
 - DDA
 - generico

Vista tale peculiarità nei Tribunali di grandi dimensioni (come ad esempio Roma) non si ritiene opportuno pesare i reati per «titolo», ad eccezione di quelli di c.d. generico.
Se invece il tribunale è di piccola dimensione la pesatura deve avvenire per tutti i tipi di reato.

CRITICITA' E POSSIBILI SOLUZIONI

CRITICITA'

- 1 punto per ogni imputato
- 1 punto per ogni persona offesa
- 1 punto per ogni Q.G.F. (qualificazione giuridica del fatto)
- assenza di un criterio «qualitativo»

SOLUZIONI

- Assegnare punti per «scaglioni»
- Per i reati che prevedono udienza preliminare considerare il numero di parti civili
- Mantenere 1 punto per ogni Q.G.F. ma aumentare di due punti in presenza nella contestazione dell'art. 81, comma 1 o 2, c.p.
- Inserire dei punti aggiuntivi o diminutivi in caso di particolare complessità o facilità della causa
- Prevedere un sistema di pesatura c.d. integrato in una fase successiva alla prima udienza

FOCUS SULLE CRITICITA' MAGGIORI (parte I)

➤ QUALIFICAZIONE GIURIDICA DEL FATTO

Problemi:

- La pesatura non può prescindere dalla contestazione del P.M. perché il sistema deve dialogare con il SICP
- Non si può usare quale criterio il numero delle condotte perché esistono reati (es. abituali) che sono naturalmente integrati da più condotte
- Non si può usare quale criterio il numero di reati contestati perché rispetto all'accertamento la condotta potrebbe essere unica (si pensi al concorso formale)

Soluzione: aggiungere due punti per la contestazione dell'art. 81 c.p. Si precisa che questa soluzione consente l'equa distribuzione solo nella misura in cui tutti i P.M. contestano i reati avvinti dal vincolo della continuazione nello stesso modo, ovvero sia nello stesso capo di imputazione (e non in più capi legati tra loro dalla continuazione)

FOCUS SULLE CRITICITA' MAGGIORI (parte II)

➤ PESATURA C.D. INTEGRATA

Si dovranno segnalare:

- Testi ammessi numerosi
- Scelta del rito alternativo
- Nuove contestazioni in udienza

Problema: la segnalazione di cambio «peso» avviene concretamente tardivamente (si pensi che le assegnazioni nei grandi tribunali sono fatte ogni sei mesi e la prima udienza, di solito si fissa dopo otto mesi), ma il modello aspira ad un'efficienza ottimale dell'ufficio.

La pesatura dei fascicoli nel grado d'appello

Metodo, criteri e prospettive di miglioramento.

A cura del Dott. Emanuele Toma - *Sapienza Università di Roma*



LA PESATURA NEL GIUDIZIO D'APPELLO

Primi passi

I metodi attuali

Differentemente dalle premesse da cui si è partiti per i Tribunali, in Corte d'Appello la pesatura:

1. Si fonda non sulle imputazioni formulate ma sui motivi d'appello proposti;
2. La forbice in cui individuare il peso del fascicolo in ingresso è, solitamente, estremamente ridotta;
3. I criteri presi in considerazione, tutti oggettivi, non comportano un incremento di "peso" predeterminato.

Gli obiettivi

In un primo momento gli obiettivi di miglioramento del modello hanno riguardato:

1. Una semplificazione del metodo, che prevenisse la necessità di analisi troppo approfondite del fascicolo;
2. L'innalzamento del peso massimo attribuibile ad un fascicolo;
3. L'introduzione di un criterio "soggettivo" che permettesse l'esercizio di un minimo di sensibilità da parte del Presidente.

LA PESATURA NEL GIUDIZIO D'APPELLO

Primi passi

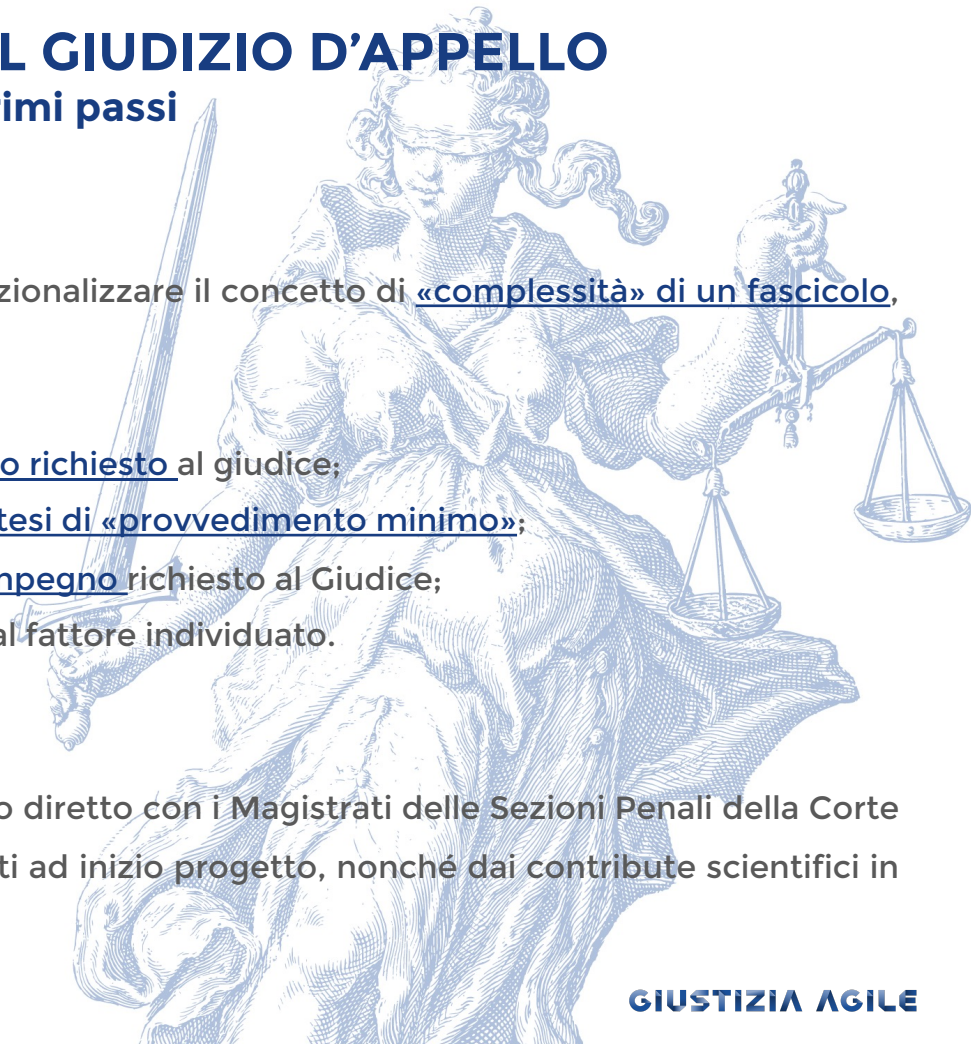
Razionalizzazione del problema

Si avvertiva, dunque, il bisogno primario di razionalizzare il concetto di «complessità» di un fascicolo, attraverso:

- » La definizione di complessità come impegno richiesto al giudice;
- » L'inquadramento del valore 1, cioè delle ipotesi di «provvedimento minimo»;
- » La selezione dei fattori di incremento dell'impegno richiesto al Giudice;
- » Infine, l'attribuzione di un valore numerico al fattore individuato.

Metodo dialogico

A tali scopi, si è tratto vantaggio dal confronto diretto con i Magistrati delle Sezioni Penali della Corte d'Appello, e dalle risposte ai questionari forniti ad inizio progetto, nonché dai contribute scientifici in materia.



MODELLO PESATURA IN APPELLO

Sezione A:

Se ricorre una delle seguenti cause il "peso" del fascicolo deve essere abbattuto al valore indicato nella causa stessa:

<input type="checkbox"/> Ricorre una causa manifesta di inammissibilità del ricorso	Valore = 1
<input type="checkbox"/> L'appello è proposto al solo fine della rideterminazione della pena o del riconoscimento di attenuanti	Valore = 1
<input type="checkbox"/> 416-bis, "Maxi libero" o "Maxi Detenuto"	Valore = 11

Sezione B:

Da compilare solo se non ricorre alcuna delle ipotesi di cui alla sezione A:

1. Numero di imputati	<input type="checkbox"/> 1-5 (+1) <input type="checkbox"/> 6-10 (+2)
2. Numero motivi d'appello proposti	<input type="checkbox"/> 1-4 (+1) <input type="checkbox"/> 5+ (+2)
3. Appello da parte del PM o della Parte Civile	<input type="checkbox"/> Sì (+1)
4. Motivi recanti richieste istruttorie	<input type="checkbox"/> Sì (+2)
5. Motivo sui verbali d'intercettazione	<input type="checkbox"/> Sì (+1)
6. Custodia cautelare in atto per questo procedimento	<input type="checkbox"/> Sì (+1)
7. <i>Overall complexity</i> del fascicolo	<input type="checkbox"/> Alta (+1)

Sezione C:

Indicare il valore dell'ipotesi selezionata nella Sezione A OPPURE la somma dei valori individuati nella Sezione B:

Peso del fascicolo:	Tot: _____
	Possibile minimo: 1
	Possibile massimo: 11

Firma del Dirigente

Roma, _____

IL MODELLO ELABORATO

Il modello creato, che si distingue in tre sezioni:

- » Valorizza il carattere di giudizio di impugnazione del grado d'appello;
- » Prescinde da una categorizzazione di reati per complessità
- » Amplia la forbice di valori, portandola a 1-11;
- » Attribuisce valori predeterminati;
- » Introduce il criterio soggettivo della "overall complexity";
- » Evita la necessità di analisi approfondite del fascicolo.

IL MODELLO ELABORATO

Sezione A

La sezione A identifica ipotesi in cui il ricorrere di una delle cause predeterminati, oltre che esentare dalla compilazione della Sezione B, attribuisce un valore di complessità fisso.

Le prime ipotesi individuate sono state quelle dei provvedimenti «minimi», che richiedono il minor impegno possibile da parte del giudice responsabile, e fissano il peso a 1.

La terza, invece, racchiude le ipotesi in cui si ritiene di dover sempre attribuire un valore massimo di peso: qui ricorre l'unico caso in cui è presa in considerazione una categoria di reati in quanto tale: il 416bis c.p.

Sezione A:

Se ricorre una delle seguenti cause il "peso" del fascicolo deve essere abbattuto al valore indicato nella causa stessa:

<input type="checkbox"/> Ricorre una causa manifesta di inammissibilità del ricorso	Valore = 1
<input type="checkbox"/> L'appello è proposto al solo fine della rideterminazione della pena o del riconoscimento di attenuanti	Valore = 1
<input type="checkbox"/> 416-bis, "Maxi libero" o "Maxi Detenuto"	Valore = 11

IL MODELLO ELABORATO

Sezione B

Sezione B:

Da compilare solo se non ricorre alcuna delle ipotesi di cui alla sezione A:

1. Numero di imputati	<input type="checkbox"/> 1-5 (+1) <input type="checkbox"/> 6-10 (+2)
2. Numero motivi d'appello proposti	<input type="checkbox"/> 1-4 (+1) <input type="checkbox"/> 5+ (+2)
3. Appello da parte del PM o della Parte Civile	<input type="checkbox"/> Sì (+1)
4. Motivi recanti richieste istruttorie	<input type="checkbox"/> Sì (+2)
5. Motivo sui verbali d'intercettazione	<input type="checkbox"/> Sì (+1)
6. Custodia cautelare in atto per questo procedimento	<input type="checkbox"/> Sì (+1)
7. <i>Overall complexity</i> del fascicolo	<input type="checkbox"/> Alta (+1)

La sezione B identifica le singole ragioni di incremento di difficoltà. Alcune note:

- » Il campo 1 (numero di imputati appellanti) non considera ipotesi al di sopra dei 10, già considerati «maxi procedimenti» nella sezione A;
- » Il campo 5 (motivo sui verbali d'intercettazione) implica la necessaria ricorrenza del campo 4 (motivo istruttorio) rappresentando il singolo fattore che causa il maggior incremento di peso (+3);
- » Il campo 6 (misura in atto pqc) prende in considerazione anche gli arresti domiciliari.

LA CONVERSIONE IN SOFTWARE

	A	C	D	E	G	H	I	J	K	L	M	O	Q	S
1		Se ricorre una delle seguenti causa il "peso" del fascicolo deve essere abbattuto al valore indicato nella causa stessa			Da compilare solo se non ricorre alcuna delle ipotesi di cui alla sezione A									
2	CODICE FASCICOLO	SEZIONE A			SEZIONE B						SEZIONE C		FASCICOLO DEFINITO	
3		Ricorre una causa manifesta di inammissibilità del ricorso	L'appello è proposto al solo fine della rideterminazione della pena o del riconoscimento di attenuanti	416-bis, "Maxi Libero" o "Maxi Detenuto"	Numero di imputati	Numero di motivi d'appello proposti	Appello da parte del PM o della parte Civile	Motivi recanti richieste istruttorie	Motivo sui verbali d'intercettazione	Custodia cautelare in atto per questo procedimento	Overall complexity del fascicolo	Peso totale del fascicolo		Magistrato a cui è affidato il fascicolo
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														

IL SOFTWARE

Le Sezioni A e B

Il modello si prestava ad una conversione in formato informatico, di cui è stato realizzato un prototipo Excel dal personale del DIAG della Sapienza, ma che potrebbe essere realizzato anche in altri linguaggi (ad es. *Python*).

Oltre all'inserimento di una colonna che permette tenere traccia dei fascicoli pesati, il programma evita errori di compilazione, impedendo la contemporanea selezione di campi incompatibili tra loro.

	A	C	D	E	G	H	I	J	K	L	M
1		Se ricorre una delle seguenti causa il "peso" del fascicolo deve essere abbattuto al valore indicato nella causa stessa			Da compilare solo se non ricorre alcuna delle ipotesi di cui alla sezione A						
2	CODICE FASCICOLO	SEZIONE A			SEZIONE B						
3		Ricorre una causa manifesta di inammissibilità del ricorso	L'appello è proposto al solo fine della rideterminazione della pena o del riconoscimento di attenuanti	416-bis, "Maxi Libero" o "Maxi Detenuto"	Numero di imputati	Numero di motivi d'appello proposti	Appello da parte del PM o della parte Civile	Motivi recanti richieste istruttorie	Motivo sui verbali d'intercezione	Custodia cautelare in atto per questo procedimento	Overall complexity del fascicolo
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											

IL SOFTWARE

La Sezione Calcolo

SEZIONE C	
Peso totale del fascicolo	Magistrato a cui è affidato il fascicolo

La sezione calcolo, allo stesso modo, previene gli errori di calcolo grazie alla codificazione di una macro che, alla corretta compilazione delle prime sezioni, desume automaticamente il peso.

Inoltre, una altra macro permette (Colonna Q) l'automatico affidamento del fascicolo al Giudice il cui ruolo risulti essere quello meno sovraccarico.

IL SOFTWARE

Il carico dei ruoli

	A	B	C	D
1	REPORT DEFINIZIONE CASI E CARICO DI LAVORO			
2				
3		Casi definiti	Casi non definiti	Carico di lavoro
4	Antonio	0	0	0
5	Giulio	0	0	0
6	Carlo	0	0	0
7	Tizio	0	0	0
8	Caio	0	0	0
9	Sempronio	0	0	0
10	Giovanni	0	0	0

Questo anche grazie all'automatico aggiornamento della sezione destinata alla raccolta dei dati sul Carico di lavoro dei Giudici dell'ufficio.

Se costantemente aggiornata, questa potrebbe rilevarsi uno strumento fondamentale ai fini della corretta ripartizione dei fascicoli in ingresso.

Grazie per l'attenzione

Dott.ssa Dalida Federici
Sapienza Università di Roma
dalila.federici@uniroma1.it

Dott. Emanuele Toma
Sapienza Università di Roma
emanuele.toma@uniroma1.it

